

«Dopo quella crisi era importante recuperare. Bisogna lavorare insieme. È impensabile fare un festival così in contrapposizione con le istituzioni»

# Festival del Giornalismo, è pace La Regione stanzia 150mila euro Accordo dopo le furibonde polemiche. «Una collaborazione fissa»

Sofia Coletti  
» PERUGIA

**ADDESSO** si volta davvero pagina. Le polemiche e le tensioni di un anno fa sono sceltate un lontano (e brumoso) ricordo. Il Festival Internazionale del Giornalismo e la Regione si stringono la mano con un patto d'acciaio destinato a promuovere l'Umbria, la sua intramontabile e le sue eccezionali a livello internazionale utilizzando i due brand in pregevoli congiunti di promozione e comunicazione. E quanto prevede il protocollo d'intesa firmato ieri pomeriggio a Palazzo Donini, dalla presidente della Regione, Camilla Marini, e da Arianna Ciccone, fondatrice e direttore del Festival.

**UN ACCORDO** subito operativo attraverso un progetto di 'storytelling' innovativo e multimedialmente disponibile sul sito della manifestazione e sui social network che si abbinerà al finanziamento di 150mila euro

## Dopo la firma

**La presidente Marini:** «Questo sarà un progetto a lungo termine, che va oltre il periodo della manifestazione»

(su un budget complessivo di 600mila euro) che la Regione stanziava per il Festival da fondi comunitari. E' pace fatta, insomma, dopo la sfilza dei rapporti e le feroci polemiche delle due edizioni precedenti, per motivi economici. «Dopo quella crisi - spiega Arianna Ciccone - era imperante recuperare. Bisogna lavorare insieme, è impensabile fare un festival di queste dimensioni in contrapposizione con le istituzioni e con il territorio. L'obiettivo comune è unitare i brand del Festival e della Regione, una tendenza già anticipata in modo del tutto naturale dal pubblico e dagli stessi speaker».

**Dopo** la firma, è la presidente Marini a spiegare che questo sarà un progetto a lungo termine, con iniziative di promozione che non si limitano al solo periodo dell'evento, ma saranno permanenti nell'arco dell'intero anno. La promozione della Regione è



## Partecipazione popolare

La grande folla a uno degli appuntamenti del festival.  
Sopra: Camilla Marini con l'organizzatrice Arianna Ciccone

già evidente in «Umbria, i Luoghi del festival», un racconto multimediale e interattivo disponibile sul sito del Festival.

**IN PRATICA** si passano in rassegna le bellezze naturali, le tradizioni, la storia culturale-artistica e le manifestazioni, passando per la cucina, le fotografie di Steve McCurry, con un focus ad hoc su Perugia, attraverso fotostory, le mappe delle sale storiche del Festival e il video «Perugia: ieri, oggi, domani» con la città vista dall'alto, a bordo di un drone. L'accordo di collaborazione prevede pure tour per giornalisti stranieri e la possibilità, per la Regione, di valorizzare a sua volta la kermesse con visibilità negli spazi istituzionali, nelle azioni promozionali e nelle campagne di comunicazione in Italia e all'estero. Di certo l'accordo è solo all'inizio, d'ora in poi Festival e Regione potrebbero viaggiare sullo stesso binario.



## IL PROGRAMMA COLLEGAMENTO SUPER-PROTETTO CON EDWARD SNOWDEN

# La star è la «talpa» dell'Intelligence Usa

» PERUGIA

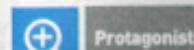
**CHE FOSSE** un'edizione spettacolare era già facilmente intuibile. Ma la vera forza del «Festival Internazionale del Giornalismo», a Perugia da mercoledì 15 a domenica 19 aprile, sta nella miscela tra giornalisti affermati a livello mondiale e giovani talenti che si affacciano sul mercato. Parola dell'organizzatrice Arianna Ciccone, che ieri ha annunciato nuovi eventi che si aggiungono a un'edizione che già vanta oltre 200 iniziative in 5 giorni, con più di 500 speaker in arrivo da 34 paesi, 50 workshop e 240 volontari.

**LA PRIMA GRANDE** novità sta nell'anteprima perugina del documentario premio Oscar di Laura Poitras, «Citizenfour», dedicato alla storia della «talpa» Edward Snowden, che svelò tutti i segreti dell'insidia

americana e che sarà l'ospite d'eccezione del Festival, in collegamento via Skype da una località super-protetta. Altra novità sono le cinque giovannissime vincitrici del concorso lanciato da «Amazon» che ha coinvolto 600 ragazzi da tutta Europa. Saranno a Perugia con un progetto sul futuro del giornalismo. Ma

il castellone è ancora in fase di definizione.

**QUELLI** già annuncianti portano a Perugia il gusto dell'indipendenza. Ed ecco tre internazionali, Jeff Jarvis, Aron Pilhofer e Andrew Müller, insieme per «Fotografia a Charlie Hebdo» con la presentazione di «Cabs», politicamente scorrevole, un documentario sulla redazione francese prima della strage. E poi dibattiti sui temi caldi del momento e grandi di nome. Vittorio Feltri per parlare di calcio, le serate teatrali con Battafico, Ammaniti, la squadra di Gattai e i suoi ospiti, i libri di Etti De Luca e Paolo Rumizzi, Maria Laestola, Dario Bigiardi, Alfonso Cuaño, Lirio Abbate, gli incontri con Vincenzo Zinzoco & Paolo Miel, Marco Damilano ed Enrico Minerva, l'invincibile di Negroni, Limus e Barticci.



## Testimonianze

Sarà proiettato un video girato nella redazione di «Charlie Hebdo» prima della strage



L'UOMO DEI MISTERI SVELATI  
Edward Snowden